

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Io prendo tanto più volentieri in considerazione ciò che ha detto l'onorevole Casini, in quanto che il mandamento di Oriolo è uno tra i più infelici che esistano nel mezzogiorno. Vi sono in esso dei villaggi in cui si usano per l'illuminazione ancora delle tede, cioè dei pezzi di legno resinoso ardenti. Quel mandamento poi, che abbonda di cereali e di olivi, è completamente sprovvisto di ogni comunicazione.

Quindi l'onorevole Casini stia tranquillo che rispetto al mandamento di Oriolo, nei limiti ristretti del bilancio, io farò tutto il possibile per secondare i suoi desideri.

**Casini.** La ringrazio.

**Presidente.** Rimane approvato il capitolo 96.

Capitolo 97. Strada da Amalfi per Positano a Meta sulla linea da Castellammare a Sorrento, lire 155,000.

Capitolo 98. Strada da Paternopoli per Montella verso Acerno, lire 7,400.

Capitolo 99. Strada da Foiano per Montefalcone, Ginestra, Castelfranco, alla stazione ferroviaria di Savignano Greci, lire 117,000.

Capitolo 100. Strada da Pietracatella a Campomarino, lire 11,223.

Capitolo 101. Strada in prolungamento di quella del Trigno da Trivento a Campobasso per Torella e Castropignano, e sua diramazione da Torella alla comunale di Frosolone, lire 167,000.

Capitolo 102. Strada da Guilmi alla stazione di Casalbordino, lire 120,000.

Capitolo 103. Strada da Opi per Forca d'Acero a San Donato (Aquila), lire 65,000.

Capitolo 104. Strada da Opi per Forca d'Acero a San Donato (Caserta), lire 75,000.

Capitolo 105. Strada dalla Marsicana presso Cerchio ad Alfedena, lire 38,000.

Capitolo 106. Strada da Santa Lucia nel Cicolano per la valle del Salto a Rieti e diramazione da Santa Lucia per i Prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo (Aquila), lire 115,019.

Capitolo 107. Strada da Santa Lucia nel Cicolano per la valle del Salto a Rieti e diramazione da Santa Lucia per i Prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo (Perugia), lire 29,600.

Capitolo 108. Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo, lire 210,312.

Capitolo 109. Strada da Sant'Agata all'incontro della nazionale Termini-Taormina, per memoria.

L'onorevole Florena ha facoltà di parlare.

**Florena.** La legge del 30 dicembre 1888 fu ritenuta una legge di giustizia distributiva, perchè con essa si vennero a ripartire i fondi per ogni singola strada, secondo la sua importanza, e secondo gli studi in corso e l'avanzamento dei lavori. Con quella legge in certo qual modo il legislatore volle mettere un freno al potere esecutivo, poichè, in altri tempi, essendovi un articolo complessivo nel bilancio, tanto per le strade nazionali, quanto per le provinciali di serie, si lamentava che per talune strade si affrettavano i lavori, e per talune altre venivano interamente abbandonati.

Altravolta in questa Camera l'onorevole Volaro rilevò che c'era il cosiddetto trattamento delle galline bianche e delle galline nere. La legge del 30 dicembre 1888 venne dunque definitivamente a sistemare il procedimento dei lavori, tanto per le strade nazionali che per le provinciali di serie; e dalle popolazioni delle provincie meridionali, e particolarmente da quelle della provincia di Messina fu ritenuta questa, ripeto, come una legge di riparazione. Ma è stato amaro il disinganno per quelle popolazioni!

Secondo la detta legge, per la strada provinciale di serie n. 54, Sant'Agata-San Fratello-Cesarò alla nazionale Termini-Taormina dipendente dalla legge 30 maggio 1875, sino all'esercizio luglio 1891, in giugno 1892, veniva stanziata la spesa di 375,000 lire. Ma quella legge per la strada n. 54 non ebbe quasi affatto esecuzione. Poichè nonostante il divieto sancito dalla legge del 30 dicembre 1888, il Governo volle affrettare i lavori di talune strade, ed abbandonare completamente altre strade; comunque queste ultime e nella legge e nei bilanci avessero apposto stanziamento in capitolo separato.

Per la strada n. 54 i lavori furono iniziati dalla Provincia di Messina sino dal 1862, ed indi, con legge del 1875, la costruzione col contributo della Provincia passò a carico dello Stato. Ma, signori, per quello che io ho verificato, è doloroso il dirlo, quasi mi pento avere caldeggiato nella discussione del 1874 il passaggio della strada n. 54 a carico dello Stato, perchè in 16 anni il Ministero dei lavori pubblici poco o nulla ha curato il proseguimento dei lavori della strada in gran parte costruita dalla Provincia.

Al completamento della intiera linea stradale manca il solo tronco intermedio di strada deno-